

T.O.G. GINOCCHIO

Dr. Alessandro Garlinzoni D.O. Osteopata

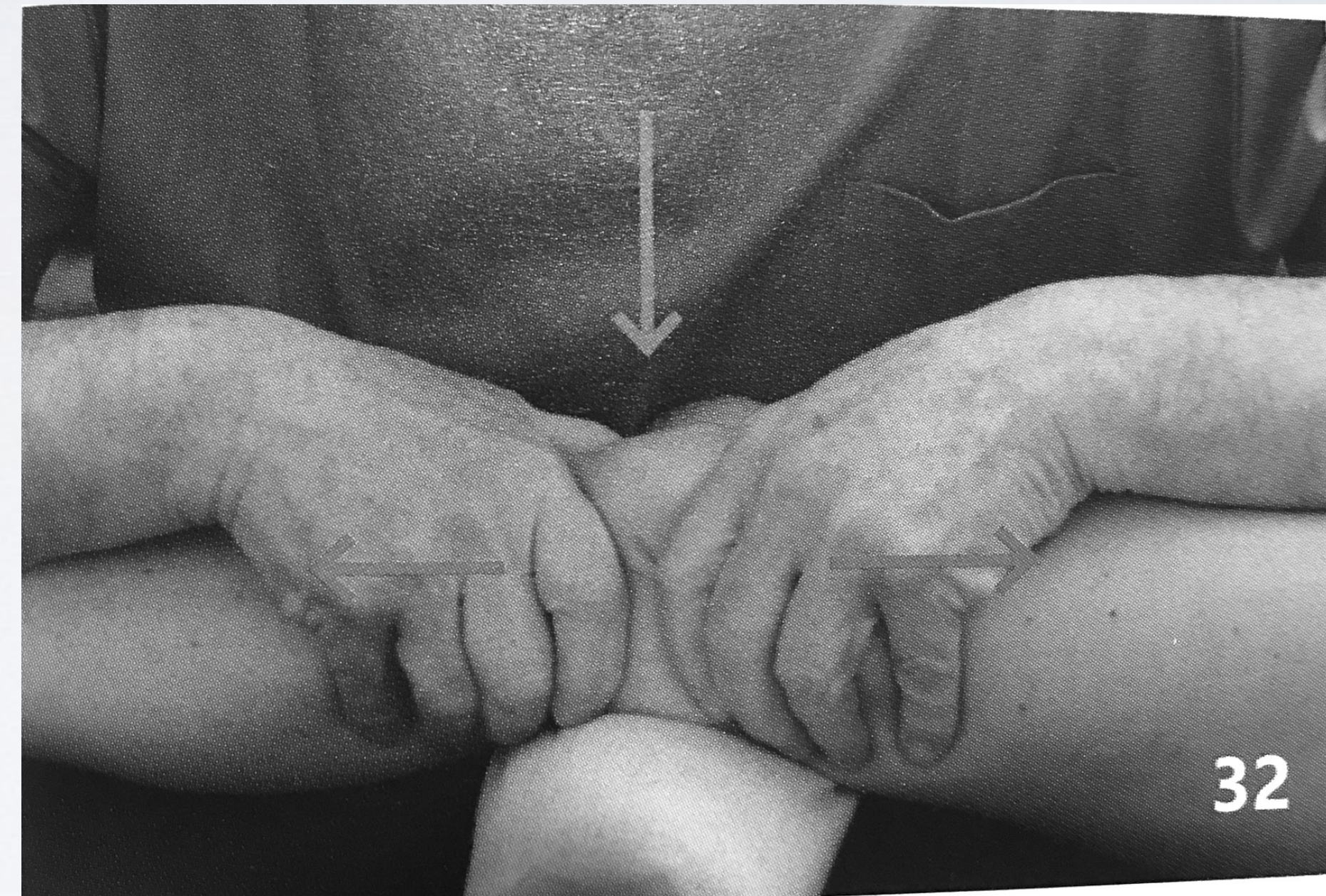
TECNICA DI MOBILIZZAZIONE DELLA TESTA DEL PERONE

- Il movimento della testa del perone, Visto l'orientamento della faccetta articolare, È antero-esterno e postero-interno.
- Paziente: decubito supino col ginocchio da trattare flesso a 90°.
- Operatore: in piedi di fronte al paziente; Mano interna fissa la tibia, mamma esterna impressa sulla testa del perone con il pollice anteriormente ed l'indice flesso posteriormente. Indurre il in movimento ad anti-esterno indietro-interno e viceversa.
- Questa tecnica può essere utilizzata per testare e valutare le restrizioni della testa del perone



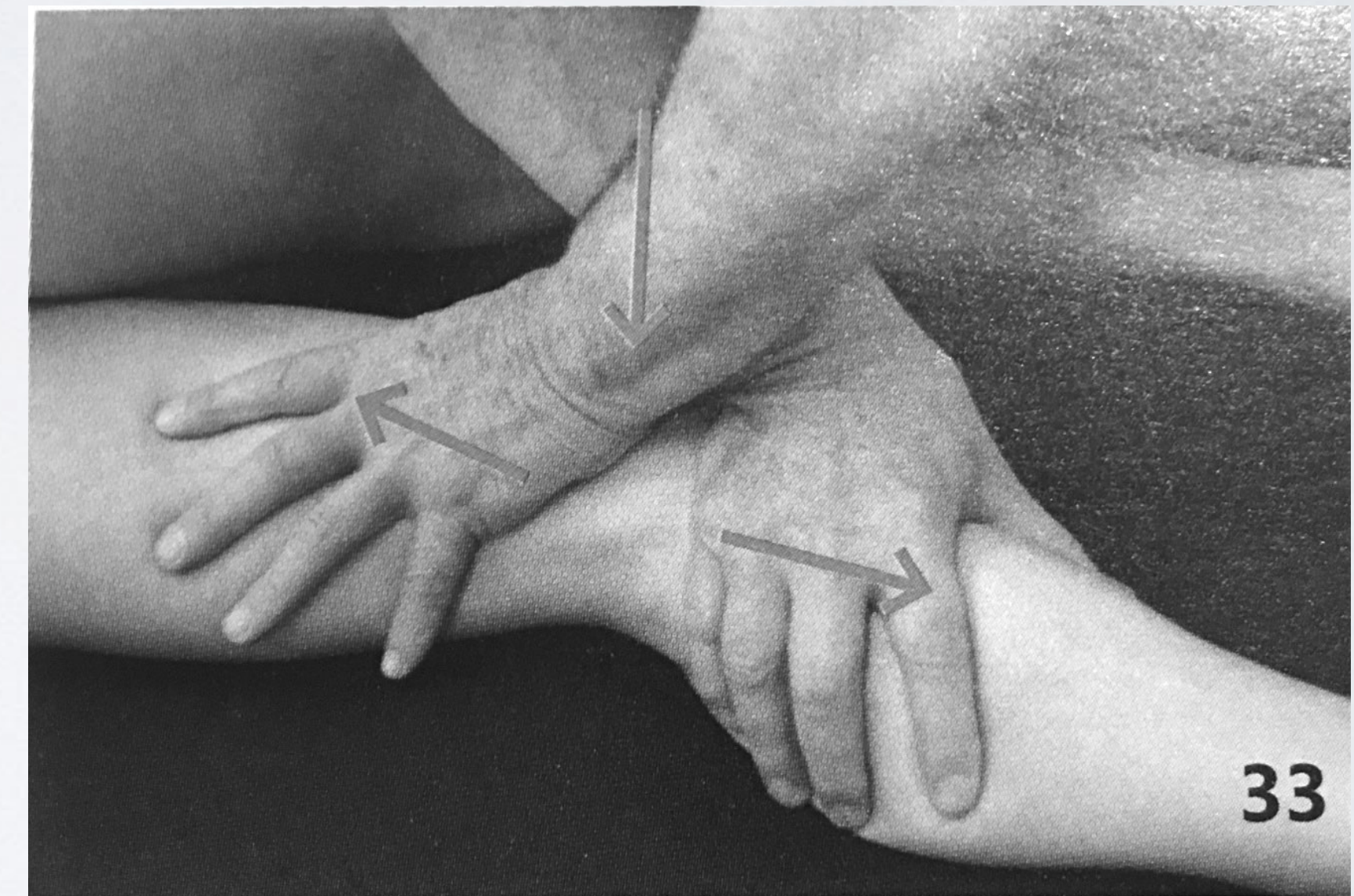
TECNICA DI MOBILIZZAZIONE E DECOATTAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DEL GINOCCHIO

- Paziente: indebolito supino con un cuscino sotto il cavo popliteo.
- Operatore: posizionato sul lato del ginocchio da trattare, Come la mano craniale a contatto con i condili femorali E la mano caudale impressa sulla tibia il più vicino possibile alla rima articolare, I compiti dell'operatore sono in direzione dell'asse della gamba e della coscia; da questa posizione l'operatore abbassandosi con le spalle esegue un'attrazione con le mani allargando la rima articolare ed esegue un pompaggio dell'articolazione.



TECNICA DI MOBILIZZAZIONE E DECOATTAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DEL GINOCCHIO SUL LATO MEDIALE

- Paziente: in decubito con il lato tibiale del ginocchio verso l'alto ed un cuscino sotto l'articolazione.
- Operatore: in piedi di lato al lettino con la mano craniale l'archivio utilizzando l'eminenza Tenar, ipotenar, con le dita lungo l'asse della gamba, Mentre con la mano caudale in appoggio come l'eminenza tenar ed ipotenar a livello del condilo femorale mediale. Anche in questo caso mettendo il busto in avanti l'operatore sposta il peso ed esegue l'operazione opposto delle due mani creando l'apertura della rima articolare



TECNICA DI MOBILIZZAZIONE E DECOATTAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DEL GINOCCHIO SUL LATO LATERALE

- Paziente: in decubito con il lato peroneale del ginocchio verso l'alto ed un cuscino sotto l'articolazione.
- Operatore: in piedi di lato al lettino con la mano craniale l'archivio utilizzando l'eminenza Tenar, ipotenar, con le dita lungo l'asse della gamba, Mentre con la mano caudale in appoggio come l'eminenza tenar ed ipotenar a livello del condilo femorale mediale. Anche in questo caso mettendo il busto in avanti l'operatore sposta il peso ed esegue l'operazione opposto delle due mani creando l'apertura della rima articolare



TECNICA DI MOBILIZZAZIONE ED APERTURA DELL'ARTICOLAZIONE DEL GINOCCHIO(TIBIA SUI CONDILI FEMORALI)

- Paziente: in decubito supino con arto da trattare flessa a 90°.
- Operatore seduto di fronte al paziente con la coscia blocca il piede del paziente, con due mani afferra la gamba propriamente detta con i pollici all'altezza del piatto tibiale le altre dita si appoggiano a livello del cavo popliteo; da questa posizione esegue movimenti di tibia in anteriorità e in posteriorità in modo da mobilizzare(questa tecnica viene eseguita come testa ortopedico col nome di cassetto).



VARIANTE DELLA TECNICA PRECEDENTE

- Paziente: seduto sul lettino.
- Operatore: seduto di fronte al paziente; le mani in presa sulla tibia con pollici a livello delle tuberosità tibiali, Le altre dita dietro a livello del cavo popliteo; Da questa posizione si eseguono movimenti della tibia in anteriorità e posteriorità verso il basso in rotazione interna ed esterna, in modo da mobilizzare.
- Questa tecnica è molto comoda in caso di dolore fastidi E può essere implementato con l'utilizzo delle gambe dell'operatore che avvolgono la caviglia del paziente in modo da creare un iniziale apertura della rima articolare.

